



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 627/MG/lf

Locarno, 10 giugno 2016

Egregio Signor
Pier Mellini
Gruppo PS
Casella Postale 231
6601 Locarno

Interrogazione 20 aprile 2016 “Il Consiglio Comunale decide, l’Esecutivo nicchia”

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

va detto che il Municipio aveva già fornito una serie d’informazioni in merito al tema dell’interrogazione, con la lettera indirizzata lo scorso mese di febbraio alla Commissione della Gestione, rispondendo così ad una serie di richieste di chiarimento sul MM nr. 85, formulate dalla commissione stessa, della quale faceva parte il mozionante stesso, nonché primo firmatario della presente interrogazione.

Prima di entrare nel merito delle vostre due domande, vogliamo precisare che il termine “pregiate” nel titolo del messaggio non è utilizzato in modo improprio. Riteniamo infatti che l’inserimento di una guidovia centrale in lastre di granito, soluzione adottata anche in altri Comuni per casi simili, e la pavimentazione in lastre e bocchette nelle vie laterali, conformemente al piano delle pavimentazioni attualmente in vigore, ne giustifichino l’utilizzo. Non dimentichiamo inoltre il disegno specifico della pavimentazione, in corrispondenza dell’incrocio con via Arbivecchio.

Non riteniamo inoltre inutile la succinta perizia fonica fatta allestire per verificare preliminarmente la situazione a livello fonico, considerando ovviamente il flusso limitato, ma non ininfluenza, di autoveicoli lungo questa arteria che serve tutto il nucleo. Si tratta in definitiva di prevenire eventuali contestazioni al momento in cui sarà attuata la procedura da voi stessi auspicata.

Venendo ai quesiti posti possiamo precisare che:

1. Per quale motivo il Municipio, e nella fattispecie il Capo dicastero, non si sono attivati subito per preparare una variante di poco conto di Piano Regolatore che permettesse una vera valorizzazione del nucleo di Solduno?

Ci sembra dapprima corretto precisare che non si può ammettere a priori che la variante di PR si configuri automaticamente quale modifica di poco conto. Questa qualifica scaturisce dall’Esame preliminare che il Dipartimento del Territorio esegue nel contesto della procedura, una volta che gli vengono sottoposti gli atti ed i documenti necessari. La mozione non conteneva nessun riferimento alla necessità di operare nell’ambito del PR per

ottemperare al suo eventuale accoglimento, segnatamente per quanto concerne il punto f) dell'atto parlamentare. Neppure la Commissione della Gestione nel suo rapporto aveva fatto riferimento a tale necessità, avendo del resto proposto l'accoglimento della mozione, proprio con l'esclusione del punto summenzionato. Analogo discorso vale per le successive osservazioni del Municipio, che propugnavano il diniego per il punto f), sposando in definitiva la posizione della Commissione stessa. Del resto, anche durante la discussione che ha poi portato all'approvazione integrale della mozione, il Legislativo non ha sanato questa carenza procedurale, aggiungendo nel dispositivo della mozione un apposito riferimento alla modifica del Piano delle pavimentazioni, con relativa determinazione di una tempistica vincolante. Successivamente, né il Municipio, né l'Ufficio tecnico comunale hanno purtroppo dato seguito a una simile procedura, concentrandosi invece sull'allestimento del progetto di infrastrutturazione di Contrada Maggiore, che a mente di tutti necessita di una sistemazione adeguata e possibilmente in tempi brevi. Dando comunque seguito alla legittima richiesta del mozionante, abbiamo incaricato l'Ufficio tecnico comunale di richiedere un'offerta per l'allestimento della variante, seguendo la decisione del Legislativo. La procedura di modifica del Piano delle pavimentazioni richiederà, nella migliore delle ipotesi, circa un anno di tempo, se si dovesse ottenere dal Dipartimento del Territorio il consenso per l'adozione della modifica di poco conto. Ovviamente questo termine non tiene conto di eventuali ricorsi. Nel caso della procedura ordinaria, possiamo stimare un ulteriore rinvio di almeno 6-9 mesi.

2. Più in generale: l'Esecutivo, per sua stessa denominazione, non dovrebbe eseguire quanto il Legislativo decide?

Ci permettiamo di ritenere questo secondo quesito una domanda retorica e quindi non pensiamo che sia il caso di dilungarci oltre nella risposta.

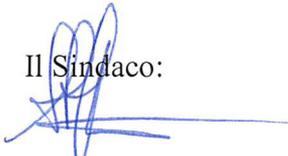
Il Municipio ribadisce la necessità di porre mano alle infrastrutture esistenti in Contrada Maggiore, indipendentemente dall'esito della procedura pianificatoria. In tal senso, l'esecuzione dei lavori può andare in parallelo con l'adozione della variante di piano regolatore che determinerà il genere di pavimentazione da posare, al termine delle opere di sottostruttura, la cui attuazione richiederà in ogni caso parecchi mesi, dal momento in cui sarà cresciuto in giudizio il credito che, ci auguriamo, il Consiglio Comunale voterà prossimamente.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.

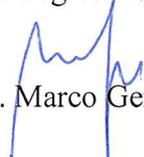
Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:


ing. Alain Scherrer

Il Segretario:


avv. Marco Gerosa

Lodevole

Municipio

della città di Locarno

Palazzo Marcacci

6600 Locarno

Locarno, 20 aprile 2016

Interrogazione: il Consiglio Comunale decide, l'Esecutivo nicchia

Introduzione

Il 24 novembre 2014, il Consiglio Comunale approvava a stragrande maggioranza la mozione del gruppo socialista "Solduno: un nucleo da salvare".

Nella stessa mozione si chiedeva anche di prevedere la pavimentazione della Contrada Maggiore in ciottoli e guidovia centrale in granito.

Il 10 dicembre 2015 il Municipio pubblicava il Messaggio no. 85 concernente la concessione di un credito complessivo di fr. 1'547'000.- per il rinnovo completo delle canalizzazioni e pavimentazioni **pregiate** a Solduno in Contrada Maggiore e vie laterali e di un credito di fr. 650'000.- per i lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete di distribuzione dell'acqua potabile.

Il 18 gennaio la Commissione della Gestione incontrava il Capo dicastero Davide Giovannacci e l'ing. Maurizio Zappella; a seguito di questo incontro il Municipio, con scritto 5 febbraio 2016, forniva delle informazioni supplementari.

Il 9 febbraio i rappresentanti socialisti in Gestione inoltravano ulteriori richieste di informazione che il Municipio evadeva con scritto del 3 marzo 2016.

Nel merito

Nonostante quanto espressamente votato dal Consiglio Comunale, nel Messaggio citato si parla ancora di "pavimentazione in asfalto con guidovia centrale della larghezza di 50 cm in sasso della Vallemaggia".

Questa pavimentazione si rifà alle norme di Piano Regolatore che regola anche il tipo di pavimentazione e che risale al 1992. E non può sicuramente essere definita “pregiata” come invece la dicitura del Messaggio vorrebbe far credere.

Inoltre, quasi a voler giustificare l’ingiustificabile e colpevole ritardo, si accenna anche all’aspetto “rumore”, quando si sa benissimo che il traffico veicolare sulla Contrada Maggiore è estremamente ridotto poiché permesso unicamente per servizio a domicilio e che quindi la prova documentata nel complemento di informazione del 3 marzo 2016 è del tutto irrilevante oltre che inutile.

Alla luce di quanto sopra esposto e in base alle facoltà concesse dalla legge (art. 65 LOC e art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) i sottoscritti consiglieri comunali pongono al Municipio le seguenti domande:

1. Per quale motivo il Municipio, e nella fattispecie il Capo dicastero, non si sono attivati subito per preparare una variante di poco conto di Piano Regolatore che permettesse una vera valorizzazione del nucleo di Solduno?
2. Più in generale: l’Esecutivo, per sua stessa denominazione, non dovrebbe eseguire quanto il Legislativo decide?

Ci permettiamo far presente al Municipio l’art. 35 ROC che prevede una risposta entro 30 giorni: “Il consigliere comunale può interrogare in ogni tempo e per iscritto il municipio, che risponde entro 30 giorni.”

Con ossequio.

Pier Mellini

Pietro Snider

Sabrina Ballabio Morinini

Damiano Selcioni

Rosanna Camponovo

Fabrizio Sirica

Nicolas Fransioli

Sabina Snozzi Groisman